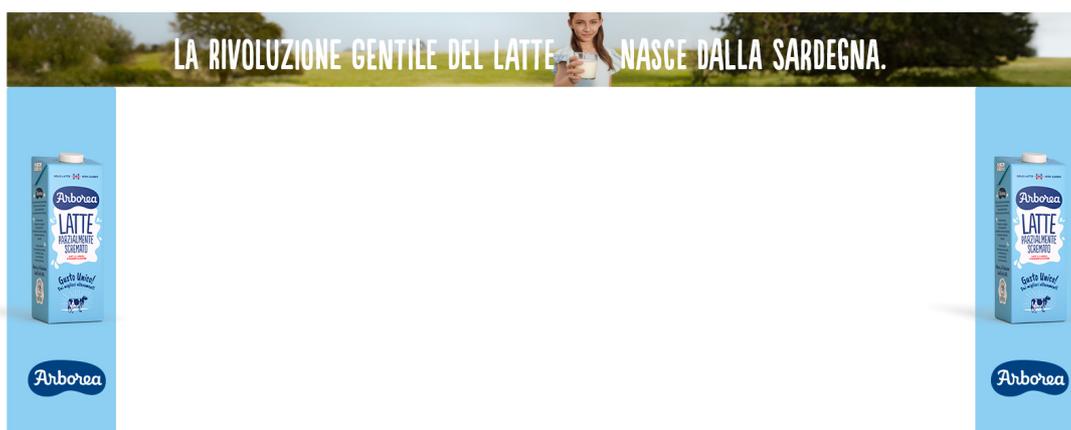


Licenziata perché gridò 'Palestina libera', Cub annuncia presidio

ansa.it/lombardia/notizie/2025/09/23/licenziata-perche-grido-palestina-liberacub-annuncia-presidio_9e5992f6-d228-445d-a080-cae484a6fef4.html

Redazione ANSA

23 settembre 2025



Temi caldi

- [Flotilla](#)
- [Ucraina](#)
- [Gaza](#)
- [Sarkozy](#)
- [Lifestyle](#)
- [Scuola](#)
- [Viaggi](#)

[Regione Lombardia](#)

Domani durante la causa davanti al Tribunale di Milano



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato Cub ha annunciato che attuerà un presidio, domani dalle 9 davanti al Tribunale del lavoro nella cui sezione Lavoro si svolgerà la prima udienza sulla 'maschera' "licenziata in tronco" dal Teatro alla Scala per aver gridato "Palestina libera!" prima di un concerto, all'arrivo di Giorgia Meloni in sala.

"Un capolavoro firmato dal nuovo sovrintendente Ortombina, appena approdato a Milano - afferma la Cub Informazione e Spettacolo -.

Pensiamo si tratti di un provvedimento sproporzionato e lesivo dei diritti della lavoratrice, un licenziamento politico".

I lavoratori della Cub Milano saranno in presidio sotto al Palazzo di Giustizia in corso di Porta Vittoria, in sostegno della lavoratrice.

"Chiediamo alla Scala, e in particolare al presidente del cda Giuseppe Sala, di reintegrare la lavoratrice e riconoscerle i danni subiti. Gridare 'Palestina libera!' non è reato: nessuno deve essere licenziato!", sottolinea in una nota il sindacato.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

- 
- 
- 

0:00

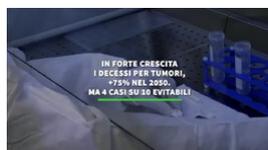
0:24



Milano, calci e pugni per una collana d'oro: due arresti
Newsletter ANSA

Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

[Iscriviti alle newsletter](#)





Il video